

## APERTURE

### Team Building of Art Experience

Coincidenze, casualità, incontri, motivazioni, legami invisibili che danno respiro all'arte

Il progetto scaturisce dal desiderio di intraprendere un viaggio introspettivo alla scoperta del sentimento, dell'aggregazione, del sogno, del futuro. Ogni viaggio conduce alla scoperta di una storia comune attraverso gli incontri. In questo intento esperienziale, arricchito dai generosi contributi di tanti artisti, il fil rouge che unisce le varie tessere del composito mosaico finale è una condivisa dinamica di "Aperture", dove i confini smettono di esistere e i pensieri si espandono in un respiro universale. Sono convinto che l'ispirazione autentica di un artista acquisti valore nel suo processo creativo e diventi immortale nella forma che riesce a catturarne l'anima, ma ciò che rende davvero rilevante l'arte è la generosità del donare. Così, in questo viaggio, che da "mio" pian piano diventa "nostro", l'estro inventivo e il pensiero di ogni singolo artista si fondono in una pregevole "Opera Unica"

dal sorprendente slancio comunicativo, reso esplicito nelle evidenti armonie di più visioni protese al trionfo di una stessa melodia. Da artisti di varia sensibilità, di differente età e dai diversi trascorsi, sorge rinvigorito un modo corale di promuovere l'arte quale veicolo primario di cultura, la testimonianza efficace dell'immenso valore espressivo presente nella vita e nella storia contemporanea del nostro territorio. Tutto il percorso è stato orientato verso la riscoperta dell'etica stessa dell'arte e vuole trasmettere un invito a riflettere sul ruolo potenziale che essa, anche nel nostro presente, riveste nell'unire il pensiero, le differenti culture, le attitudini dei singoli per diventare, nell'insieme, megafono di armonie. L'arte è inclusiva e dà voce all'impossibile che diventa possibile. Piccoli passi diventano l'inizio, tramite la creatività, la consapevolezza e la saggia condivisione, di una metodica più elevata ed efficace di comunicare. L'incontro personale con gli artisti, "viaggio nel viaggio", ha tracciato una reale riscoperta delle relazioni profonde che ci legano al territorio e all'unico filo che accomuna passioni, espressività e sentimenti, un terreno fertile in cui il vivere e il sentire di ognuno cresce e si radica per espandersi, diffondendo un'eredità ideale di valori antichi racchiusi e custoditi.

*Pietro Conte*

Ho accolto con piacere il progetto "Aperture" promosso dal prof. Pietro Conte accettando immediatamente e di buon grado di aderire, unitamente all'Amministrazione Comunale, alla compartecipazione del patrocinio. Il fine nobile di promuovere l'importanza della divulgazione del nostro patrimonio d'arte e cultura equivale e mettere in luce l'importanza storica e socio intellettuale del nostro territorio, sostenendola attivamente con l'appoggio di iniziative esperienziali e istruttive rilevanti. Mirare alla coesione sociale attraverso la cultura è, pertanto, un incentivo a perseguire la promozione dell'identità comunitaria e l'attrattiva di un territorio sempre più votato all'accoglienza e alla propria valorizzazione. Allo stesso tempo, far conoscere quanto di più interessante viene comunicato attraverso l'arte contemporanea nella nostra amata Sicilia, diventa un veicolo di scambio imprescindibile tra le diverse culture. La cultura, infatti, è risorsa e valore laddove i confini smettono di esistere, facendo nascere aperture di dialogo che trasmettono armonie. L'insieme si trasforma e diventa, in questo modo, esperienza di relazione e memoria di una narrazione corale, dove l'espressione più intima e personale si amplia e si fa condivisa.

*Liborio Gaziano - Sindaco di Santa Elisabetta*



# APERTURE

## TEAM BUILDING OF ART EXPERIENCE



*A cura di Pietro Conte*

## APERTURE

### il MuDiA come casa del territorio e spazio vivo della creatività contemporanea

Il progetto *Aperture. Team building of Art Experience* a cura di Pietro Conte rappresenta un'esperienza culturale e umana nella quale l'arte contemporanea è protagonista, assumendo il ruolo di linguaggio capace di unire persone, sensibilità, storie e visioni. Si configura così come molto più di una semplice esposizione collettiva. All'interno delle sale del Museo Diocesano di Agrigento, settanta opere compongono un mosaico vivo e pulsante, nato dall'incontro, dalla condivisione e da quel fitto intreccio di coincidenze, legami invisibili, motivazioni e aperture interiori che Pietro Conte riconosce come origine autentica del fare artistico. In questa prospettiva, il MuDiA continua a presentarsi non solo come luogo di conservazione, ma come spazio che accoglie, ascolta e rilancia la voce del presente.

Il museo ribadisce di essere casa del territorio: un luogo in cui la memoria dialoga con l'oggi e in cui il patrimonio custodito entra in relazione con le nuove forme di espressione. La presenza di artisti locali assume allora un valore profondo, perché restituisce al territorio stesso la coscienza della propria vitalità culturale, della propria capacità generativa, della ricchezza di esperienze e linguaggi che lo abitano. L'arte contemporanea, inserita in un luogo tradizionalmente dedicato alla custodia del patrimonio, acquista qui una forza ulteriore: non interrompe il dialogo con il passato, ma lo prolunga, lo rinnova, lo rende fecondo. Il Museo Diocesano di Agrigento si conferma così come luogo di custodia e, insieme, di promozione della cultura del bello. Non un bello astratto o distante, ma un bello incarnato nella vita, nelle relazioni, nella pluralità dei linguaggi artistici. La contemporaneità non entra nel museo come elemento estraneo, bensì come naturale prosecuzione di una storia culturale che continua a interrogare l'uomo, il suo bisogno di significato, il suo desiderio di esprimere ciò che lo abita più profondamente. In questo senso, il MuDiA apre realmente possibilità di espressione per tutti: non solo per gli artisti, chiamati a offrire la propria visione e il proprio mondo interiore, ma anche per il pubblico, invitato a riconoscersi in questo processo di apertura. L'arte, infatti, non è mai chiusa nell'autoreferenzialità: quando è autentica, cerca l'altro, si offre, interpella, crea legami. Artisti di età, esperienze e sensibilità differenti si ritrovano uniti in un'unica tensione espressiva, dimostrando che l'arte può ancora essere veicolo primario di cultura e strumento efficace di coesione. La molteplicità delle opere presenti non frammenta il discorso, ma lo arricchisce, perché ogni singola tessera contribuisce a una visione più ampia e condivisa. Lasciare spazio allo spirito creatore significa allora riconoscere che esso continua ad agire anche negli artisti di oggi, nelle loro ricerche, nei loro linguaggi, nelle loro inquietudini e speranze. La creatività non è un lusso marginale, ma una forma alta di conoscenza e di testimonianza: custodisce il mistero dell'umano e, nello stesso tempo, lo rende visibile. Dentro le sale del museo, questo spirito creatore non solo trova espressione, ma viene accolto e legittimato come parte integrante di un cammino culturale che appartiene all'intera comunità. Il Museo Diocesano di Agrigento si fa così luogo vivo, inclusivo, generativo: un museo che è casa; non solo custodia, ma dialogo; non solo memoria, ma futuro.

*Don Giuseppe Pontillo e Domenica Brancato*



- AGOZZINO GIUSEPPE** - Agrigento  
Senza titolo, 2022
- AMARI MARIO** - Cianciana  
Senza titolo, 2022
- AMARI STEFANIA** - Cianciana  
Senza titolo, 2022
- BALAMONTE PIERO** - Racalmuto  
Giorni sospesi, 2021
- BARBA CALOGERO** - San Cataldo  
Verso l'arco, 2022
- BENEDETTO SILVIO BENEDICTO**- Campobello di Licata  
Dialogo col Barocco, 2024
- BRUNO ROSARIO** - Siculiana  
Ritratto, 2011
- BURGIO ROMINA** - Sommatino  
Solitudine informale, 2024
- CANNIA FRANCESCO** - Palermo  
Senza titolo, 2024
- CASTELLINO MERILYN DENISE** - Palma di Montechiaro  
Logorante ego, 2023
- COCCHIARA DOMENICO** - Bivona  
Caprette, 2022
- CONTE PIETRO** - Santa Elisabetta  
Il sentiero dei cristalli di gesso, 2022
- COSTA PIETRO** - Alessandria della Rocca  
Senza titolo, 2022
- CURCIO ANTONIO** - Palermo  
Senza titolo, 2022
- D'ALESSANDRO NICOLO** - Palermo  
Racconti, 2022
- DI LIBERTO GIUSI** - Palermo  
No signal, 2023
- DI MORA TANO** - Realmonte  
Senza titolo, 2022
- ESPERANZA JUAN** - Sutura  
Personaggio nel piatto, Impiattato, 2022
- FIORINO DAVIDE** - Palermo  
Due caffè, 2026
- GAGLIO SILVIA** - Porto Empedocle  
Senza titolo, 2022
- GALLETTO FILIPPO** - Raffadali  
Senza titolo, 2024
- GALLITANO STEFANO** - Realmonte  
Senza titolo, 2022
- GERACI MANLIO** - Palermo  
Meditazione sull'infinito, 2023
- GIULIANA LILLO** - Caltanissetta  
Senza titolo, 2022
- INDELICATO SALVATORE** - Agrigento  
Concordia, 2025
- INGRAVIDI VINCENZO** - Cianciana  
Senza titolo, 2022
- JINTONG LIU** - Cina  
Senza titolo, 2022
- LANFRANCONI MARIO MARTINO** - Milano  
Un nuovo giorno, 2024
- LICATA TANO** - Favara  
Aspettando, 2022
- LOTTI SILVIA** - Campobello di Licata  
Universo donna, 2024
- MANGIONE ROSALBA** - Agrigento  
Il visibile, 2022
- MARRALI LUNA** - Canicatti  
Senza titolo, 2022
- MARRALI SALVINO** - Canicatti  
Senza titolo, 2022
- GANZO' GERONIMO MARTINEZ** - Argentina  
Guerou (uomo dai capelli chiari), 2022
- MELI GERLANDO** - Raffadali  
Ricordi, 2023



- MICCICHE' GIUSEPPE** - Santa Elisabetta  
Niente da dire, 2022
- MIRABELLO DORA** - Porto Empedocle  
Senza titolo, 2022
- MORGANTI FULVIA - INORIGINE ORIGINE** - Avola  
Senza titolo, 2023
- MORREALESE ANGELO ADRIANO** - Favara  
Linee, 2026
- NACCARI ROSARIO** - Agrigento  
Lucia, 2024
- NIZZI SARA** - Porto Empedocle  
Senza titolo, 2022
- OGNIBENE VINCENZO** - Palermo  
Cefalù fra notte e giorno, 2023
- PAGANO GIORGIO** - Agrigento  
Senza titolo, 2024
- PALMINTERI ENZO** - Canicatti  
La luna nuova, 2026
- PASSARELLO MARIO** - Agrigento  
Senza titolo, 2022
- PATTI ENZO** - Palermo  
Scrittura asemica, 2022
- PATTI VINCENZO** - Favara  
Senza titolo, 2025
- PENDOLA PAOLO** - Burgio  
Omaggio a Charlie Chaplin, 2025
- PICCOLO NIZAR VINCENZO DELLA ROCCA** - Palermo  
Angelo sterminatore, 2023
- PILATO FEDERICO WOMB** - Agrigento  
Senza titolo, 2022
- PLETTO VINCENZO** - Favara  
La scala dei turchi, 2024
- PRESTI CARMELO** - Porto Empedocle  
Senza titolo, 2022

- PROIETTO CALOGERO KALOS** - Agrigento  
UVO (oggetto visivo non identificato), 2022
- PROIETTO GIOVANNI** - Realmonte  
Rosy, 2022
- PROVENZANO GIANNI** - Agrigento  
Panneggio involontario, 2022
- RACANELLI LUISA** - Roma  
Senza titolo, 2026
- RIGGI MARIA GIUSEPPINA** - San Cataldo  
Scritture di sensi, 2022
- RIZZO ALFONSO** - Canicatti  
Luce interiore, 2023
- RIZZO GIUSEPPE CRIZZO** - Aragona  
Di soccorso e di cura (parte), 2022
- SCARLATA KATIA** - Nicosia  
Sicilia, 2023
- SCIACCA FILIPPO** - Agrigento  
Occhio minoico, 2023
- SCIORTINO PIETRO** - Palermo  
Studio tessuto africano del Ghana, 2022
- SICARDI GIUSY** - Cianciana  
Senza titolo, 2022
- STEFANETTI LUCIA** - Sciacca  
Senza titolo, 2022
- TANTO LEONARDO** - Agrigento  
Paesaggio urbano, 2021
- TRAPANI MARIO** - Agrigento  
Senza titolo, 2022
- XIN LI** - Cina  
Senza titolo, 2022
- ZAMBUTO LORY** - Agrigento  
Tramonto, 2022
- ALESSI MARTA** - Cianciana  
Senza titolo, 2022
- FABIO MATTEO** - Palermo  
Senza titolo, 2025